

# Nuovo pop, tra inglese e dialetto

Tanto successo nei tour in giro per la Sicilia, ma puntano al resto d'Italia

di ANTONELLA BONSIGNORE

« Abbiamo scelto questo nome perché i componenti del nostro gruppo musicale provengono da luoghi diversi della Sicilia occidentale, come Palermo, Sciacca, Partanna e Campobello di Mazara, con una forte identità in comune e tante storie da raccontare ». Esordisce così Gaspare Federico, leader degli *Ensemble Selinus*, raccontando i percorsi, la storia, i sogni nel cassetto di un gruppo musicale giovane, che ha già riscosso un grande successo regionale e che punta sempre più in alto, verso nuove mete che si prospettano sempre più vicine.

Gli *Ensemble Selinus* sono un'insieme di storia, cultura e musica che condivide un'unica identità, quella di *Selinus* (Selinunte, nda), città greca fondata nel VII secolo a.C. e di un Mediterraneo melodico e senza tempo, ancora tutto da scoprire o, semplicemente, da riascoltare.

**Da dove venite e dove state andando?**

« L'Ensemble Selinus na-



sce come quartetto d'archi nel 1995, fondato dai violinisti Nicolò Lipari e Dario Barbaria assieme a mio fratello Roberto, alla viola, e Nicolò Gurrieri, al violoncello. Nel 2001 entriamo nel gruppo io, alla tastiera, mio fratello Francesco, come flautista e bassista, e Leda Stella come voce solista ».

**Nasce da lì la svolta artistica?**

« Diciamo che a partire da quel momento il gruppo intraprende nuovi percorsi, oltre che artistici, discografici. Se all'inizio, infatti, il quartetto si esibiva con repertori classici, con l'ampliamento della formazione, abbiamo inaugurato un repertorio di colonne sonore che rendeva ogni performance un'occasione per rievocare famose melodie tratte da film. Ci siamo esibiti a Palazzo dei Normanni, al Teatro Pirandello di Agrigento, in occasione del 23° Efebo d'Oro Premio Cinematografico Internazionale 2001, al Convegno Internazionale delle Religioni a Villa Niscemi, in occasione del Meeting dei

Ministri del Commercio della Comunità Europea e dei Paesi del Mediterraneo. Nel 2004, abbiamo prodotto il primo lavoro discografico, il cd *Elimi*, dedicato alla Sicilia, alle nostre radici ».

**Elimi, cosa significa?**

« È una metafora. Si riferisce all'arrivo del popolo elimo nella fertile valle del fiume Crimiso. Rappresenta l'inizio del nostro percorso. Il cd contiene sei brani miei scritti e arrangiati in chiave moderna e testi in dialetto di Leda Stella ».

**Cosa vi ha spinto a continuare a scrivere nuovi brani legati alla Sicilia?**

« Siamo stati incoraggiati dagli apprezzamenti ottenuti da parte del pubblico, ma anche dalla critica, grazie ai passaggi radiofonici nazionali su Radio 24, nell'ambito del programma *Zombie* di Diego Cugia, su Radio Rai 1 in *Con parole mie* di Umberto Broccoli e all'interno di *Tornando a casa* condotto da Enrica Bonaccorti. Inoltre, i brani del cd *Elimi* sono stati utilizzati dall'Isti-